

IMPARARE A LEGGERE: STRATEGIE DI LETTURA

*PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE ABILITÀ
DI COMPrensIONE CONSAPEVOLE DEL TESTO SCRITTO
IN UNA SCUOLA PRIMARIA*

SECONDA PARTE: i problemi... che problema !

La seconda parte del progetto ha come tema il “**Problem Solving**”, qui considerato come approccio didattico teso a sviluppare le abilità di soluzione di problemi matematici.

Le finalità sono:

- **rispondere ai bisogni educativi** degli alunni con particolare attenzione a coloro che hanno difficoltà nell'apprendimento;
- **pianificare una didattica efficace**, funzionale e adeguata alle caratteristiche dei singoli studenti;
- **ricercare un percorso didattico** per favorire l'acquisizione e l'applicazione dei processi cognitivi e metacognitivi, che sono alla base di una corretta soluzione dei problemi;
- **verificare l'applicabilità e l'efficacia** di tale percorso sia su “bravi solutori”, sia su “solutori meno capaci”.

La ricerca psicologica ha evidenziato che l'abilità di risoluzione di problemi è una delle principali competenze del nostro sistema di elaborazione delle conoscenze. Essa è quindi un'abilità cognitiva generale, che coinvolge capacità di vario ordine e grado e che spazia in numerosi campi di esperienza.

Gli esiti delle ricerche teoriche e sperimentali circa i **processi cognitivi e metacognitivi implicati nella soluzione di problemi** identificano le capacità di risoluzione in alcune componenti principali:

- la **comprensione** della situazione problema attraverso l'identificazione e l'integrazione delle informazioni verbali e aritmetiche;
- la **rappresentazione** dello schema matematico;
- la **categorizzazione** della struttura del problema;
- la **pianificazione** delle procedure e delle operazioni;
- il **monitoraggio** e la **valutazione**.

Il progetto, data l'esiguità degli incontri e in continuazione con il lavoro svolto sull'approccio alla lettura, comprensione e metodo di studio, si concentrerà sulla comprensione, rappresentazione e categorizzazione della struttura del problema. Verranno date indicazioni sulle restanti componenti alle insegnanti di classe.

Si ritiene fondamentale affrontare collettivamente la fase della ricerca delle informazioni per stimolare la riflessione e focalizzare l'attenzione sulle relazioni dei dati tra loro e con la domanda. Per risolvere problemi è necessario prenderne coscienza, precisarli in modo univoco e tradurli in una espressione linguistica che permetta di comunicarli agli altri (rendere partecipi altre persone dei problemi concepiti) ed a se stessi con rigore e senza equivoci.

Meditare sul problema è indispensabile perché solo in questo modo si riesce a:

- selezionare ed organizzare le informazioni significative, non farsi distrarre dalla eventuale ridondanza dei dati e dai dati inutili e superflui,
- comprendere le proprietà dei dati e saper, tramite analogie ed esemplificazioni, cogliere tutto ciò che è connesso o relazionabile ai dati stessi, cioè impossessarsi del senso, del significato di questi dati e farli diventare delle vere informazioni,
- orientarsi sugli effetti che si avrebbero cambiando valori al senso dei dati, cioè dominare in chiave dinamico una eventuale mutazione del problema per avere con maggior chiarezza l'essenza del problema stesso.

Al bambino non si propone di rileggere con attenzione ma “**Metti gli occhiali della matematica**” che significa “Ci sono nel testo parole che non conosci o delle quali non comprendi il significato? (aspetto lessicale) Hai capito il significato di ogni frase? (aspetto semantico) Trova le informazioni che riguardano i protagonisti della storia, il luogo, i fatti presentati e i termini che sono in relazione tra loro e con la o le domande. Inibisci tutte le altre (aggiornamento dati).

Per raggiungere i suddetti obiettivi si farà uso dei personaggi e delle strip, intese come spazi dove rappresentare le storie dei problemi (spartizione, resto, aggiungere, ripetere).

Successivamente si affronterà collettivamente la fase della categorizzazione della struttura del problema, riflettendo su quali «**problemi hanno la stessa rappresentazione matematica**». Anche

per questa fase si farà ricorso alle strip, chiedendo di leggere la storia secondo un percorso bidirezionale, da sinistra verso destra e viceversa.

Ai bambini si propone questo percorso meta cognitivo da tener presente per ogni tipo di problema:

1. Leggo il testo con gli **“occhiali della lingua”**: sottolineo parole che non conosco, divido in capoversi e trasformo il testo in informazioni – frasi brevi.
2. Leggo il testo con gli **“occhiali della matematica”**: seleziono le informazioni trovate in utili e inutili per la matematica.
3. **Riporto** le informazioni importanti come **dati utili** in relazione alla domanda del problema.
4. Trovo chi è il **protagonista** del problema e **i fatti** a lui collegati, in base alle informazioni utili scelte.
5. **Riscrivo** il testo essenziale del problema mediante **strip** o **diagramma di flusso**
6. Rifletto sul **significato di ciascuna operazione**:
AGGIUNGERE: +
RESTARE, TOGLIERE: -
RIPETERE: x
SPARTIRE IN PARTI UGUALI: :
7. Mi domando **“Ho già risolto un problema di questo tipo?”**
8. Trasformo il linguaggio della storia rappresentata in **sequenza di operazioni**
9. **Rispondo** alla domanda o alle domande.
10. **Mi autovaluto**:
 - sono certo di aver fatto giusto
 - probabilmente ho fatto giusto
 - probabilmente ho sbagliato
 - sono certo di aver sbagliato